SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)
DIVERSITY MANAGEMENT NEI CONTESTI DI CURA

SSD: PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (M-PED/01)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: COORDINAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER IL DISAGIO SOCIALE (DL7)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: MARONE FRANCESCA
TELEFONO: 081-2535640
EMAIL: francesca.marone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE:
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Diversity Management èun processo di gestione delle risorse umane all'interno dei gruppi e delle organizzazioni finalizzato alla valorizzazione delle differenze (di genere, età, orientamento sessuale, nazionalità, etnia, stato sociale e religione), considerate come un potenziale e un valore aggiunto. Il corso intende presentare tale approccio nei servizi educativi e nei contesti complessi della cura. Verranno forniti i principi di base, gli strumenti metodologici, comunicativi e gestionali volti a prevenire discriminazioni e meccanismi di segregazione. Nello specifico, oltre ad approfondire lo studio dell'impatto e dei rischi connessi alla

non gestione delle diversità (esclusione, mobbing, burn out professionale, ecc.), il corso promuoverà l'identificazione dei fattori di protezione e/o di promozione dello sviluppo delle risorse umane, parallelamente alle strategie di intervento che possono favorire l'inclusione e il benessere nei contesti di cura socio-educativa e sanitaria.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Comprendere i principi del diversity management e i modelli teorici di riferimento. Identificare i meccanismi di segregazione di genere, di discriminazione etnica, di esclusione di soggetti portatori di diversità e individuare i processi che ostacolano l'equità e l'inclusione.
Analizzare le dinamiche relazionali e le capacità comunicative e gestionali finalizzate al mantenimento di relazioni proficue nei contesti lavorativi e di cura.
Conoscere i principi guida e i metodi di organizzazione, gestione e valorizzazione delle differenze.
Acquisire conoscenze rispetto alle strategie di prevenzione di stereotipi e pregiudizi, di sviluppo delle risorse umane e di promozione di contesti variety-oriented all'interno dei gruppi e delle organizzazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La/lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi sulle nuove teorie formative e sui modelli di gestione delle differenze in una prospettiva integrata, elaborandole in maniera autonoma e critica.
La/lo studente dovrà essere in grado di elaborare autonomamente e di utilizzare le conoscenze maturate nel corso, mostrando capacità di progettazione e di analisi dei contesti.
La/lo studente sarà stimolato a riconoscere le differenze per gestirle attivamente e creare un ambiente lavorativo che favorisca e valorizzi l'espressione del potenziale e delle capacità individuali quale opportunità di crescita per il singolo e per lo sviluppo organizzativo.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Argomenti:

Diversity management: modelli, approcci e competenze pedagogiche. Dal diversity management alle imprese e ai contesti inclusivi. Diritti umani e inclusione. Le barriere psicologiche all'inclusione. La norma ISO 30415:2021 - Human Resources Management –Diversity and Inclusion. Identità e differenza: categorie e problematiche connesse. Il concetto di intersezionalità. Pari opportunità e equità di genere, aspetti interdisciplinari. Gender and Women's Studies, LGBTQI studies, Men's Studies. Pedagogia delle differenze, Pedagogia di genere, Pedagogia critica femminista. Soggettività nomadi, generi e migrazioni. Meccanismi di inclusione-esclusione: stereotipi, pregiudizi e loro impatto. Violenza di genere, molestie, discriminazioni e mobbing. Strategie formative e politiche di conciliazione. Disability e diversity management: strumenti organizzativi e tecniche di assessment. Differenze generazionali: aspettative e approcci ai contesti professionali. Etica delle relazioni, cultura organizzativa inclusiva e sviluppo delle risorse umane. Nuovi modelli di formazione dei professionisti della cura. Costruire ed applicare piani d'azione per

l’inclusione. Progettare e comunicare la valorizzazione delle differenze.

MATERIALE DIDATTICO

MATERIALE DIDATTICO

L. Nota, M. Mascia, T. Pievani, *Diritti umani e inclusione,* il Mulino, Bologna 2019.

D. Caldirola, M. R. Mancaniello, F. Marone, M. Musaio, *Rinnovamento urbano: educazione e diritti* , FrancoAngeli, Milano 2025.

F. Marone (a cura di), *Donne, corpo e società. Testimonanze tra arte e pedagogia,* Pensa MultiMedia, Lecce 2024.

P. Hill Collins, *Intersezionalità come critica della società,* Utet Università, Torino 2022.

S. Premoli, *Professione pedagogista. Lo sguardo pedagogico nelle pratiche di coordinamento, consulenza e supervisione,* FrancoAngeli, Milano 2025.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

L’utilizzo di una metodologia didattica interattiva e partecipata, volta a facilitare la discussione gruppale e critica relativamente agli argomenti analizzati in aula e ai casi di studio proposti, sarà tesa a favorire il processo di studio e di acquisizione dell’autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento. Sono previsti, inoltre, seminari tematici di approfondimento e analisi di best practices.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☑ Orale
- ☑ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L’esame finale èvolto a verificare in chiave critica e riflessiva: lo studio sistematico e la conoscenza dei principali aspetti pedagogici e metodologici relativi alla gestione delle differenze nei contesti organizzativi e nei luoghi della cura educativa; la capacità di mettere in relazione gli argomenti studiati e le teorie discusse; la capacità di effettuare una lettura prospettica ed evolutiva dei servizi educativi e di riferirsi alle metodologie pedagogiche necessarie alla

progettazione di interventi per le differenti utenze.